



**Giulia Paola Di Nicola,
Studenti e Università a
Teramo. Indagine
sociologica, TERCAS,
Teramo 1980**

La ricerca su Studenti e Università non vuole essere meramente descrittiva né pretende di darsi un taglio esplicativo a verifica di orientamenti sociologici preconcepi. Vuole essere un approccio al mondo universitario attraverso lo sguardo degli studenti, troppo spesso iscritti per parcheggiare in attesa di lavoro piuttosto che per interessi culturali. Vengono in evidenza alcune delle contraddizioni che forse col tempo si sono accentuate (la ricerca è del 1980): povertà dei rapporti con i docenti, insoddisfazione quanto alla frequenza, in termini di metodi e contenuti delle lezioni, mancanza di strutture. Anche le motivazioni per la scelta della facoltà risultano spesso "basse": vicinanza geografica, condizionamenti familiari e sociali, durata degli studi, ragioni economiche, sbocco lavorativo. I giovani seguono generalmente i suggerimenti dei genitori, di amici, di adulti laureati, più che la via delle istituzioni preposte all'orientamento o della scuola. Molti i pendolari (il 45,5%) rispetto a quelli che prendono alloggio con gli amici (solo il 7,4%), numero notevolmente aumentato oggi, rispetto a quando si preferiva la sicurezza di una collocazione presso le

© autore

€ 5

Per informazioni

mail@prospettivapersona.it

modalità di pagamento

contrassegno con addebito di €3 per la spedizione

famiglie (33,9%), specie per le ragazze.

Decisamente insufficienti i servizi offerti agli studenti, per esempio per compilare il piano di studi. Il giudizio complessivo che gli intervistati danno è di soddisfazione solo per il 18%, mentre una parziale soddisfazione riguarda il 41% e l'insoddisfazione, a varie gradazioni, il restante 39,9%. La lacuna più denunciata è la mancanza di rapporto con i docenti. Seguono carenze di iniziative socio-culturali, difficoltà di rapporti con le strutture amministrative, accavallamenti di lezioni impartite in modo cattedratico e staccate dal contesto. Anche gli esami vengono giudicati troppo formali.

Si tratta di una ricerca comprensiva-operativa che cerca di scavare dentro il disagio degli studenti e proporre spunti di riflessione per l'azione, invitando ad una maggiore scioltezza sul piano dei rapporti interpersonali e al rispetto della deontologia professionale nell'impegnativo compito formativo, decisivo del futuro delle nuove generazioni. A tutti è rivolta una domanda di ampliamento dei servizi e di cooperazione alla creazione di un clima umano e culturale adeguato. "E' un'analisi sobria, acuta, scientificamente corretta, sorretta da calore umano e da intelligenza lucida dei fenomeni sociali in genere, giovanili in specie" (dalla *Prefazione* di T. Sorgi).

INDICE

Premessa

Alcuni problemi dell'Università di massa	7
b. Preindagine e disegno della ricerca	10

1. Caratteristiche strutturali del campione	
1.1. Distribuzione per Facoltà, sesso e anno di corso	15
1.2. Distribuzione per età e diploma	17
1.3. Categorie sociali di appartenenza	20
1.4. Rapporto degli studenti con la città universitaria	23
1.5. Rapporto degli studenti col mondo del lavoro	26

2. La scelta della Facoltà	
2.1. Le motivazioni	31
2.2. I consigli	35

3. Rapporti con l'ambiente universitario	
3.1. Compilazione del piano di studio	37
3.2. Rapporti tra studenti	38
3.3. Alcuni centri di socializzazione	41
3.4. Giudizio sul "clima" complessivo dell'Università	42

4. Motivi di insoddisfazione e valutazione dei modi e contenuti dell'insegnamento	45
4.1. Motivi di insoddisfazione	45
4.2. Gli orari delle lezioni	48
4.3. Valutazione dei modi e contenuti delle lezioni	49
4.4. Valutazione degli esami	50

5. Associazionismo e partecipazione sociale	
5.1. Tipi di impegno	51
5.2. Livelli di impegno	54

Conclusioni

a. Domanda culturale e Università	57
b. L'importanza di rapporti significativi	59
c. Partecipazione sociale	61

Questionario	63
--------------	----

Bibliografia	71
--------------	----